LINEE GUIDA
PER LA GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

1. PREMESSA

In data 22 marzo 2016 è stato sottoscritto tra la Regione Basilicata e le Parti Sociali regionali l'Accordo Quadro sui criteri di utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, che è stato recepito dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 318 del 29 marzo 2016 e che ha validità dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

I nuovi criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga sono stati definiti dal Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1° agosto 2014 che è entrato in vigore il 4 agosto 2015, data di pubblicazione del predetto Decreto.

Le presenti Linee guida hanno validità fino al 31 dicembre 2016 e riguardano le seguenti tipologie di intervento:

- CIG in deroga
- Mobilità in deroga

2. CIG IN DEROGA

I requisiti di accesso dei lavoratori e le causali per la concessione della CIG in deroga sono stabiliti dall'articolo 2 del D.M. n. 83473/2014.

Il trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente può essere concesso o prorogato ai lavoratori subordinati, con qualifica di operai, impiegati e quadri, ivi compresi gli apprendisti e i lavoratori somministrati, subordinatamente al possesso di una anzianità lavorativa presso l'impresa di almeno dodici mesi alla data di inizio del periodo di intervento di cassa integrazione guadagni in deroga, che sono sospesi dal lavoro o effettuano prestazioni di lavoro a orario ridotto per contrazione o sospensione dell'attività produttiva per le seguenti causali:

a) situazioni aziendali dovute ad eventi transitori e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori;
b) situazioni aziendali determinate da situazioni temporanee di mercato;
c) crisi aziendali;
d) ristrutturazione o riorganizzazione.

Il trattamento di integrazione salariale in deroga può essere concesso per un periodo non superiore a 3 mesi nell'arco di un anno.

Presentazione della domanda

Nelle more della messa a disposizione da parte dell'INPS del sistema informativo per la presentazione telematica delle domande, le Aziende presentano alla Regione la domanda di concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente attraverso il Sistema Regionale Ammortizzatori Sociali raggiungibile dal sito Basilicata Lavoro oppure direttamente dal link http://cig.rete.basilicata.it/web/login.aspx, entro venti giorni dalla data in cui ha avuto inizio la sospensione o la riduzione dell'orario di lavoro. In caso di presentazione tardiva della domanda, il trattamento di CIG in deroga decorre dall'inizio della settimana anteriore alla data di presentazione della domanda.

L'accesso al sistema avviene utilizzando le stesse credenziali di accesso (login e password) fornite dal servizio di accreditamento per il Sistema Informativo Comunicazioni Obbligatorie.

Nella sezione "Normativa" del sito Basilicata Lavoro è disponibile il Manuale Utente con tutte le indicazioni utili per la compilazione e l'invio telematico della domanda.

Entro 5 (cinque) giorni dall'invio telematico, l'Azienda dovrà inviare la domanda in formato cartaceo sottoscritta dal Legale rappresentante all'indirizzo postale Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche del Lavoro - Via V. Verrastro n. 8 - 85100 Potenza oppure tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- visura camerale;
- verbale di consultazione sindacale;
- relazione dettagliata che illustri:
  - la situazione di crisi che ha determinato la richiesta di CIG in deroga;
  - le cause che hanno determinato la situazione di crisi nonché le ricadute, anche di natura temporanea, che le stesse hanno prodotto sull'occupazione;
  - i principali indicatori economici e finanziari (fatturato; rapporto tra il reddito netto conseguito nel corso dell'esercizio e il valore del capitale proprio impiegato, in media, nel corso dello stesso esercizio; risultato di impresa; risultato operativo; indebitamento) atti a dimostrare la sussistenza della crisi;
  - gli elementi valutazione per desumere la coerenza tra la causale della richiesta, il periodo di trattamento richiesto e la programmazione delle sospensioni e/o delle riduzioni di orario;
  - il piano di risanamento con la descrizione delle azioni che si intende intraprendere per fronteggiare la situazione di crisi.

L'Ufficio Politiche del Lavoro convoca l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali per l'espletamento dell'esame congiunto necessario per la concessione della CIG in deroga.

In caso di esito positivo dell'esame congiunto, l'Azienda presenta la domanda ufficiale di concessione della CIG in deroga attraverso il Sistema Regionale Ammortizzatori Sociali allegando copia del verbale di accordo sottoscritto presso l'Ufficio Politiche del Lavoro.

Entro 20 (venti) giorni dall'invio telematico, l'Azienda dovrà inviare la domanda in formato cartaceo sottoscritta dal Legale rappresentante e affrancata con marca da bollo dell'importo di 16,00 (sedici/00) euro all'indirizzo postale Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche del Lavoro - Via V. Verrastro n. 8 - 85100 Potenza.

L'Ufficio Politiche del Lavoro emana il provvedimento di autorizzazione nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate alla Regione Basilicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e lo trasmette all'INPS per l'erogazione dell'indennità di sostegno al reddito.

Adempimenti dei lavoratori

Entro 3 (tre) giorni dalla sottoscrizione del verbale di accordo, i lavoratori interessati sono obbligati a presentare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (D.I.D.) a partecipare ad un intervento di politica attiva presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente in base al luogo di residenza.

Per i lavoratori residenti fuori dalla Regione Basilicata, il Centro per l'Impiego competente è individuato in base al luogo in cui ha sede l'unità produttiva dell'Azienda.

Adempimenti del datore dell'Azienda

L'Azienda è obbligata a trasmettere attraverso il sito Basilicata Lavoro, entro le ore 24 della domenica, la programmazione settimanale dell'utilizzo dell'ammortizzatore sociale per la settimana successiva.

L'Azienda è altresì obbligata a conservare copia delle D.I.D. sottoscritte dai lavoratori.

3. MOBILITÀ IN DEROGA

I requisiti di accesso per i lavoratori per la concessione della mobilità in deroga sono stabiliti dall'articolo 3 del D.M. n. 83473/2014.

Al fine della fruizione del trattamento di mobilità in deroga, i lavoratori interessati, a pena di decadenza, devono presentare la relativa istanza all'Inps entro sessanta giorni dalla data di licenziamento o dalla scadenza della precedente prestazione fruita, ovvero, se posteriore, dalla data del decreto di concessione della prestazione.

Il trattamento di mobilità in deroga alla vigente normativa non può essere concesso ai lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento hanno già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi. Per i restanti lavoratori il trattamento può essere concesso per non più di quattro mesi, non ulteriormente prorogabili, più ulteriori due mesi nel caso di lavoratori residenti nelle aree di cui al citato testo unico approvato con D.p.R. n. 218 del 1978. Per tali lavoratori il periodo di fruizione complessivo non può comunque eccedere il limite massimo di tre anni e quattro mesi.

Presentazione della domanda

La domanda per la prima concessione deve essere presentata presso la sede INPS territorialmente competente in base al luogo di residenza del lavoratore oppure tramite un Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.).

Adempimenti dei lavoratori

Entro 3 (tre) giorni dalla sottoscrizione del verbale di accordo, i lavoratori interessati sono obbligati a presentare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (D.I.D.) a partecipare ad un intervento di politica attiva presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente in base al luogo di residenza.